



© Omar Cartulano

Ogni anno, la Sessione federale dei giovani accoglie 200 giovani provenienti da tutte le regioni della Svizzera al fine di prendere il posto dei politici. Per 4 giorni, discuteranno sulle tematiche in gruppi di lavoro precedentemente selezionati e formulano delle rivendicazioni, che saranno votate dall'assemblea plenaria della domenica. La Sessione federale dei giovani è quindi la più grande piattaforma della partecipazione politica giovanile. Una piattaforma per apprendere ma anche per agire!

Il 2017 non fa eccezione e i giovani saranno accolti a Palazzo federale per un'esperienza ricca di sfumature. Essi ed esse discuteranno su 8 tematiche molto diverse l'una dall'altra, tra di loro, ma anche con degli esperti e con dei politici venuti ad accompagnarli. Del resto, sarà la stessa Consigliera federale Doris Leuthard, ad aprire l'assemblea plenaria di sabato con il suo discorso e con uno scambio con i giovani.

Anche una visita un po' particolare caratterizzerà l'edizione 2017, poiché una delegazione del Burkina Faso composta da giovani e dal ministro della gioventù, verrà a visitare la Sessione dei giovani, per parteciparvi e per creare un modello di Sessione dei giovani adattata al loro paese.

Indice

La Sessione dei giovani si presenta	2
Programma della Sessione federale dei giovani	3
Tematiche 2017	4
Nominati al Prix Jeunesse.....	6
Lista degli esperti che verranno a visitare i gruppi di lavoro	7
Listes des politicien-ne-s venant visiter les groupes de travail.....	8

La Sessione dei giovani si presenta

La Sessione dei giovani esiste dal 1991 e viene organizzata annualmente dal 1993. I giovani organizzatori della Sessione dei giovani s'impegnano a titolo volontario per l'organizzazione. La coordinazione del progetto è garantita dalla Federazione Svizzera delle Associazioni giovanili.

Il Comitato organizzativo

20 giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni s'impegnano durante tutto l'anno nell'organizzazione della Sessione dei giovani. I giovani provengono da tutta la Svizzera e s'impegnano a titolo onorario. Normalmente hanno partecipato almeno una volta alla Sessione dei giovani. Il compito del comitato è di pianificare, organizzare e sviluppare il progetto.



Il Forum della Sessione dei giovani

Il Forum della Sessione dei giovani è stato creato nel 2001 con lo scopo di dare seguito alle richieste della Sessione dei giovani. La lobby della Sessione dei giovani lavora durante il corso dell'anno, incontra politici ed esperti e porta avanti le domande del plenum della Sessione dei giovani.

I giovani impegnati a titolo onorario hanno nella maggior parte dei casi preso parte in qualità di partecipanti a delle precedenti Sessioni dei giovani.



Team di progetto

La direzione di progetto coordina tutti i lavori della Sessione dei giovani. È l'ente responsabile per il comitato organizzativo, per il Forum e per altri partner della Sessione dei giovani. La direzione di progetto è composta da Corinne Schwegler, Rebekka Nussbaum e Tobias Feigenwinter.

La direzione di progetto è impiegata dalla Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG). La FSAG è l'associazione mantello di tutte le associazioni giovanili della Svizzera e s'impegna a livello cantonale, nazionale e internazionale per gli interessi dei giovani. Ha un totale di 60 associazioni affiliate che rappresentano più di mezzo milione di giovani.



Corinne Schwegler



Rebekka Nussbaum



Tobias Feigenwinter

Programma della Sessione federale dei giovani

Lavoro politico

Le discussioni sono al centro del lavoro della Sessione dei giovani. Durante i primi due giorni della Sessione, discuterai un tema specifico insieme ad altri partecipanti, elaborerete poi una richiesta concreta, che presenterete in seguito in plenum nelle regioni. A tuo fianco avrai esperti e politici. Le discussioni saranno moderate da due responsabili di gruppo. Il loro compito sarà quello di gestire le discussioni e di fare in modo che tutti i partecipanti possano esprimersi in maniera adeguata. I responsabili di gruppo saranno a disposizione per rispondere a tutte le tue domande.

Il Plenum a Palazzo federale

Dopo due giorni di discussioni, la Sessione dei giovani fa tappa a Palazzo federale. La Sessione dei giovani verrà inaugurata sabato mattina con il discorso di Doris Leuthard. Segue poi una parola di benvenuto da parte del ministro del Burkina Faso. Le proposte verranno presentate ai partecipanti provenienti da tutta la Svizzera. La discussione vera e propria avrà luogo domenica nella sala del Consiglio Nazionale. Come atto solenne, le mozioni approvate verranno consegnate a Dominique de Buman, vicepresidente del Consiglio Nazionale.



A questo punto inizia il lavoro del Forum della Sessione dei giovani, che seguirà le richieste sostenute dal Plenum della Sessione.

Visita della delegazione del Burkina Faso

Quest'anno, alla Sessione dei giovani abbiamo inoltre l'onore di dare il benvenuto a degli ospiti stranieri: il ministro della gioventù del Burkina Faso ci farà visita alla Sessione dei giovani, insieme ad una piccola delegazione di giovani. La delegazione desidera conoscere la più grande piattaforma per le richieste della politica giovanile in Svizzera, per tornare poi a casa con un bagaglio di nuove idee per poter continuare a sviluppare il parlamento dei giovani in Burkina Faso.

	Giovedì, 09.11.17	Venerdì, 10.11.17	Sabato, 11.11.17	Domenica, 12.11.17
9-10	Arrivo	Conferenza stampa		Assemblea plenaria
10-12	Gruppo di lavoro	Gruppo di lavoro <i>Visita dei politici</i>	Apertura della plenaria <i>Discorso della Consigliera federale Doris Leuthard</i> <i>Discorso del ministro per la gioventù del Burkina Faso Prix Jeunesse</i>	
12-13	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Pausa pranzo
13-15	Gruppo di lavoro <i>Visita degli esperti</i>	Gruppo di lavoro <i>Deposizione degli emendamenti</i>	Richieste <i>Preparazione plenaria /deposizione delle richieste</i>	Assemblea plenaria
15-17				
18-19	Cena	Cena	Cena	Fine
20-22	Programma a scelta	Festa	Giochi con i politici	Cena di ringraziamento per lo staff

Diritto d'adozione

Il tema dell'adozione è una tematica ricorrente in Parlamento, e porta spesso a delle mozioni. Immaginati di non poter avere bambini né in modo naturale, né in modo artificiale. Un'adozione rappresenta spesso l'ultima spiaggia per coppie e persone che hanno il desiderio di realizzare una famiglia. In Svizzera, vi sono però più coppie con il desiderio di adottare un bambino, che bambini adottabili. Stando alla legge in data novembre 2017, l'adozione in Svizzera è permessa solamente a coppie sposate o a persone singole. Questa circostanza cambierà con l'entrata in vigore, il 1 gennaio 2018, della revisione del diritto d'adozione: alle coppie omosessuali in unione domestica registrata, verrà consentita l'adozione dei figliastri. Allo stesso tempo vi sono ancora alcune questioni aperte: per le coppie omosessuali in futuro sarà possibile l'adozione classica? A partire da quale anno d'età del bambino sarà possibile adottarlo? Si dovrebbero abbattere gli ostacoli che vi sono nei confronti dell'adozione?

Sfide del sistema Dublino

La gestione dei flussi migratori è da anni un tema dominante della politica interna ed in quella esterna al paese, e da tempo non si tratta più di una tematica strettamente nazionale. Specialmente negli ultimi anni, il crescente numero di migranti ha mostrato le debolezze delle frontiere aperte in Europa. Schengen/Dublino è quindi sotto pressione. Di conseguenza, diversi paesi europei hanno introdotto dei controlli alle frontiere dell'UE, anche se per mezzo dell'accordo di Schengen essi dovrebbero essere superflui. I paesi ai confini esterni dell'UE si vedono sopraffatti dal grande numero di rifugiati. Contemporaneamente, diversi stati rinunciano al rinvio di persone richiedenti l'asilo verso alcuni Stati Dublino.

L'ordinanza di Dublino è fallita? Quali riforme vengono proposte e quale è il ruolo della Svizzera?

Finanziamento dell'AVS

L'attuale sistema pensionistico è al centro di intense discussioni. D'altronde è stato creato nel 1948. In molti, da destra a sinistra, sono dell'opinione che il sistema abbia bisogno di una riforma affinché ne sia garantito il funzionamento e per assicurare le pensioni anche alle generazioni future. La riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 è stata respinta dal popolo il 24 settembre 2017. L'innalzamento dell'età pensionabile per le donne, l'abbassamento dell'aliquota di conversione nel secondo pilastro e l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto, hanno dato il via a intensi dibattiti. È controverso anche l'aumento di 70 CHF delle pensioni AVS, come anche l'aumento dei contributi. In futuro, come verranno finanziate le pensioni? Il contratto tra le generazioni è ancora attuale o bisogna riformare il funzionamento degli istituti di previdenza alla sua base?

Ineguaglianza di reddito e di ricchezza

Grazie alla propria manodopera ben formata e al commercio con l'estero, al giorno d'oggi la Svizzera rappresenta un modello di successo. Tutta la popolazione svizzera approfitta di questo stato di prosperità. Ad esempio attraverso un maggiore potere d'acquisto oppure attraverso delle infrastrutture ben funzionanti. In passato, grazie anche alla redistribuzione dei redditi, è stato possibile mantenere una situazione stabile.

Voci critiche sono dell'opinione che non tutti possono approfittare in ugual modo della ricchezza. Il divario tra i redditi (differenza tra redditi alti e bassi) è aumentato sensibilmente da metà degli anni 90, e di conseguenza è aumentata anche la concentrazione del patrimonio. Come bisognerà gestire questa disparità?

Sistema delle assicurazioni malattie

La discussione sul sistema delle assicurazioni malattie è di grande importanza, soprattutto per le giovani generazioni, dato che oggi possono dare forma alle casse malati del futuro.

Si pagano dei premi per avere la sicurezza che, in caso di malattia, un'assicurazione si faccia carico dei costi. Questo fa molto discutere in politica, soprattutto a causa dell'aumento dei premi negli ultimi 20 anni. Insieme ai premi, bisogna parlare anche dei soldi che portano automaticamente alla questione della correttezza dei finanziamenti dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (assicurazione di base). Dovrebbero pagare tutti lo stesso importo? Il ricco deve pagare più del povero? Le persone gravemente malate devono pagare premi più alti di quelle in salute?

In alcuni cantoni i premi sono cari la metà che in altri cantoni. È giusto? Che cosa fa aumentare i premi in modo continuo? Esistono altre soluzioni?

Integrazione di persone diversamente abili

In Svizzera vivono all'incirca un milione di persone che hanno degli handicap, cioè handicap fisici, psichici e mentali. In alcuni casi non saltano particolarmente all'occhio, in altri invece sì. Ciò non dipende solamente dal tipo di handicap, ma anche dalla percezione della società. Alcune persone fanno più caso ai propri coetanei e vedono le differenze con sé stessi, altri meno.

In diversi ambiti di vita, le persone che hanno degli handicap vengono svantaggiati ancora oggi. Sono necessarie delle ulteriori misure per migliorare la loro situazione nei diversi ambiti della vita, ad esempio a scuola o durante la formazione. Ma come possiamo raggiungere questo traguardo? Quale è la base giuridica attuale in caso di discriminazione?

Accordi sul libero scambio

Per la Svizzera, il commercio con altri paesi rappresenta un importante fattore che va ad influenzare il benessere. A partire dagli anni 90, il commercio internazionale ha preso piede anche da noi, fatto riconducibile alla globalizzazione ed internazionalizzazione delle catene di produzione. La Svizzera non possiede molte risorse naturali e vuole incentivare le relazioni commerciali. La partecipazione ai mercati mondiali è quindi una parte importante della politica economica estera. Secondo i sostenitori, come nazione esportatrice la Svizzera ha bisogno di un accesso senza barriere ai mercati esteri. I critici sostengono che soprattutto i paesi in via di sviluppo vengono svantaggiati negli accordi di libero scambio. Come è la situazione oggi? Quali proposte per uno commercio internazionale equo vi sono?

Neutralità della rete

Un fornitore di servizi internet, come ad esempio la Swisscom, può avvantaggiare la trasmissione di video della propria offerta TV a scapito di altri fornitori di streaming, come ad esempio Netflix?

Mentre in altri paesi, soprattutto negli Stati Uniti d'America, la neutralità di rete è già nel mirino della società, in Svizzera non è praticamente mai stata oggetto del dibattito pubblico. La "neutralità di rete" rappresenta il principio secondo cui tutti i pacchetti di dati che vengono trasferiti in internet devono venire trattati in modo neutrale. Ciò significa che i fornitori di servizi internet sono tenuti a trasferire i pacchetti di dati in modo veloce e stabile, anche se questo comporta degli svantaggi per loro o per i loro clienti. I critici della neutralità di rete ritengono che l'accesso stabile ad internet venga messo in pericolo. I sostenitori hanno invece paura che una mancata regolamentazione possa creare una specie di "internet di prima e di seconda classe", in cui i fornitori si creeranno dei vantaggi rallentando o bloccando intenzionalmente la trasmissione di alcuni dati.

Nominati al Prix Jeunesse

Il Prix Jeunesse viene consegnato ogni anno dalla Sessione dei giovani ad una persona o ad un'organizzazione che si impegna o si è impegnata in passato in modo particolare per le richieste dei giovani. Il Prix Jeunesse vuole premiare politici ed altre persone per il loro impegno per i giovani ed anche incitarli (a continuare) ad impegnarsi per le richieste della gioventù.

La Sessione dei giovani nomina ogni anno tre candidati o organizzazioni che si contenderanno il premio itinerante, vale a dire la "campana del veto della gioventù" con il nome dei vincitori inciso nella sua base. Il vincitore o la vincitrice sarà incoronato dalla Sessione dei giovani durante l'assemblea plenaria.

Quest'anno sono nominati per il Prix Jeunesse i seguenti parlamentari:

Jürg Grossen

Dal 2011, il bernese dell'Oberland siede nel Consiglio federale per il PVL. L'impresario 48enne è progettista elettrico ed ha fondato la propria azienda a Frutigen. Le sue priorità politiche sono le politiche energetiche e quelle della mobilità. Jürg Grossen è nominato al Prix Jeunesse grazie al suo impegno in qualità di parlamentare nel 2016 nel gruppo di lavoro sui flussi pendolari e per aver elaborato la richiesta "Bahn frei für die Zukunft" (largo al futuro) ed averla inoltrata con grande entusiasmo come interpellanza al Consiglio nazionale. Nel 2015 si è anche impegnato per l'uso efficiente dei fondi della Confederazione per gli scambi linguistici degli studenti.



Rosmarie Quadranti

L'impiegata di commercio siede nel Consiglio nazionale per il PBD ed è capo frazione dal 2015. Sempre dal 2015 ricopre la carica di presidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, in cui s'impegna per i richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati. Un ulteriore motivo in favore della sua nomina sono le numerose mozioni sull'associazione a pieno titolo ad Erasmus+ inoltrate al Parlamento. La lucernese d'origine ha così mostrato che la formazione dei giovani le sta particolarmente a cuore. Inoltre, Rosmarie Quadranti si impegna per rendere possibile la donazione di sangue agli omosessuali.



Mathias Reynard

Dal 2011 Mathias Reynard siede nel Consiglio nazionale per il PD. È cresciuto nel vallese, dove esercita la sua professione di insegnante per il livello secondario II. Nel marzo del 2017, attraverso una mozione il 30enne ha richiesto di valutare una diminuzione dell'età di voto, per poter rafforzare l'istruzione civica dei giovani. Inoltre, in Consiglio nazionale si impegna per Erasmus+ e per il congedo giovanile. Il suo grande impegno per i giovani si vede anche grazie all'interpellanza attraverso la quale Mathias Reynard richiede un sostegno finanziario per i giovani neo conducenti che devono sostenere i corsi della formazione due fasi.



Lista degli esperti che verranno a visitare i gruppi di lavoro

Integrazione di persone portatrici di handicap (fr)

Pascale Gazareth (Uni Neuchâtel)

Malika Vèron (Blindspot)

Integrazione di persone portatrici di handicap (de)

Louis Amport / Tobias Geiser (Inclusion Handicap)

Daniel Kasper (Fachhochschule Nordwestschweiz)

Accordi di libero scambio (fr) :

Christelle Boillat (Segreteria di Stato dell'economia)

Una persona aperta e competente

Accordi di libero scambio (de):

Regula Kienholz (Segreteria di Stato dell'economia)

Marc Engelhard (aperta e competente, Economie Suisse)

Thomas Braunschweig (Public Eye)

Finanziamento dell'AVS (fr):

Frédéric Pittet (l'Unione dei datori di lavoro svizzeri)

Thomas Zimmermann (Unione dei sindacati svizzeri)

Finanziamento dell'AVS (de):

Regula Bühlmann (Unione dei sindacati svizzeri)

Thomas Friedli (Ufficio federale delle assicurazioni sociali)

Sistema delle assicurazioni malattie (it):

Emilie Jeanneret (Ufficio federale della sanità pubblica)

Regazzoni Meli (ACSI - Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana)

Sistema delle assicurazioni malattie (de):

Patricia Leiber (Ufficio federale della sanità pubblica)

Paul Rhyn (Santé Suisse)

Ineguaglianza degli introiti e del patrimonio (de + fr)

Rudolf Strahm (ex consigliere nazionale ed ex comparatore di prezzi)

Natanael Rother (Avenir Jeunesse)

Sfide del sistema Dublino (de):

Segreteria di Stato della migrazione

Adriana Romer (Organizzazione svizzera per l'aiuto ai rifugiati)

Nora Zumbühl (Direzione degli affari europei (DAE))

Diritto all'adozione (de)

Judith Wyder (Ufficio federale di giustizia)

Karin Meierhofer (Bambini in istituti e adottati in Svizzera)

Neutralità di rete (de)

Jens Kaessner (Ufficio federale delle comunicazioni)

Simon Schlauri (Società digitale)

Adrian Raass (Swisscom)

Lista dei politici che visiteranno i gruppi di lavoro

Integrazione di persone portatrici di handicap (fr)

Benoît Genecand, PLR

Integrazione di persone portatrici di handicap (de)

Christian Lohr, PPD

Priska Seiler Graf, PS

Accordi di libero scambio (fr)

Raymond Clottu, UDC

Accordi di libero scambio (de)

Susanne Leutenegger-Oberholzer, PS

Finanziamento dell'AVS (fr)

Manfred Bühler, UDC

Finanziamento dell'AVS (de)

Philipp Hadorn, PS

Christine Häslar, Verdi

Sistema delle assicurazioni malattie (it)

Marina Carobbio, PS

Sistema delle assicurazioni malattie (de)

Karl Vogler, PPD

Disuguaglianza di reddito e del patrimonio (de + fr)

Lisa Mazzone, Verdi

Sfide del sistema Dublino (de)

Prisca Birrer-Heimo, PS

Bernhard Guhl, PBD

Diritto d'adozione (de)

Kathrin Bertschy, PVL

Neutralità della rete (de)

Beat Flach, PVL